



PARCO
REGIONALE
dei COLLI
EUGANEI

11 APR. 2017

mat. 3198

Oggetto: Autorizzazione attività sperimentale di selecontrollo con l'uso dell'arco. Linee guida per l'attività di prelievo del cinghiale e del daino da appostamenti fissi mediante l'arco.

Al prof. Marco Olivi

Invio a mezzo mail: marco.olivi60@gmail.com

Con la presente, nelle more dell'aggiornamento del Regolamento e del protocollo operativo per il controllo degli ungulati, di cui alla DGRV 362 del 22/03/2017, si dispone, ad integrazione di quanto disciplinato con il DCS 7/2017 che l'attività sperimentale di selecontrollo con l'uso dell'arco dovrà rispettare le **seguenti indicazioni**:

- 1) L'attività è effettuata con il coordinamento dell'Ente.
- 2) Nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti laddove compatibili.
- 3) Secondo il disciplinare allegato alla presente comunicazione.

Per il coordinamento dell'attività il referente è il dott. Giorgio Ziron.

Cordiali saluti

Il Commissario Straordinario
Avv. Enrico Specchio



DISCIPLINARE PER OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO DEL CINGHIALE E DEL DAINO DA APPOSTAMENTI FISSI MEDIANTE L'USO DELL'ARCO

Il selecontrollore arciere abilitato al controllo del cinghiale e del daino del Parco Regionale dei Colli Euganei impegnato nelle operazioni di abbattimento di cinghiali e daini da appostamenti fissi deve attenersi obbligatoriamente alle disposizioni di seguito indicate.

- 1) Tutta l'operazione si svolge senza la diretta presenza ma comunque secondo le indicazioni, gli ordini e sotto il controllo del personale istituzionale.
- 2) Il selecontrollore arciere durante le operazioni, compresa l'attività di pasturazione deve portare con sé il tesserino di identificazione, la licenza di caccia e l'attestazione della copertura assicurativa.
- 3) L'attività può essere svolta solo da appostamenti fissi (tree-stand, blind, etc.) posti in luoghi specificamente individuati, con preferenza, secondo le indicazioni dell'ISPRA, per i luoghi ove l'uso dell'arma da fuoco può risultare non agevole o non sicuro o contrario a leggi e regolamenti come per esempio in prossimità di case, centri abitati e strade.
- 4) A tal fine il personale istituzionale e il selecontrollore arciere individuano con sopralluogo i luoghi idonei. Di essi viene redatto un elenco da aggiornare senza formalità quando ritenuto opportuno.
- 5) Prima dell'uscita, il selecontrollore comunica con telefonata o con sms all'ente Parco il luogo prescelto tra quelli contenuti nell'elenco di cui sopra.
- 6) Il selecontrollore arciere non può appostarsi in luogo diverso da quello comunicato.
- 7) Il selecontrollore arciere comunica con telefonata o sms al numero di reperibilità del personale istituzionale l'inizio delle operazioni, l'abbattimento o il ferimento del selvatico ed ogni altro fatto rilevante ed attende l'autorizzazione per allontanarsi dalla postazione temporaneamente o definitivamente e per la ricerca del capo ferito.
- 8) Durante l'attività di pasturazione e nello svolgimento delle operazioni, tranne che all'interno del Blind o sul Tree stand, il selecontrollore arciere deve muoversi senza arco o con l'arco in custodia, indossare il giubbino ad alta visibilità e in caso di buio tenere la torcia accesa.
- 9) Il personale istituzionale può in qualsiasi momento a propria discrezione e senza preavviso effettuare controlli alla postazione.
- 10) Il selecontrollore arciere è tenuto a fornire al personale istituzionale ogni notizia utile per migliorare l'attività di controllo ed in particolare a compilare la "scheda raccolta dati" prevista dal regolamento per il controllo della popolazione del cinghiale.
- 11) Il selecontrollore arciere è tenuto alla riservatezza. L'attività di comunicazione pubblica relativa all'attività di abbattimento è gestita dall'Ente Parco.
- 12) Fatte salve le responsabilità civili e penali personali, l'inosservanza del disciplinare e delle disposizioni del personale istituzionale comportano, secondo la gravità, la sospensione o la revoca dell'abilitazione. La sanzione è disposta da una commissione a seguito di procedimento nel quale è garantito il diritto di difesa.
- 13) L'Ente Parco, il proprio personale e il personale degli enti istituzionali coinvolti nelle attività di cui ai punti precedenti, sono sollevati da qualsiasi responsabilità civile e penale per eventuali danni diretti e indiretti causati dal selecontrollore a sé o a terzi durante lo svolgimento delle operazioni autorizzate.
- 14) Il presente disciplinare è specifico per le operazioni di abbattimento mediante l'uso dell'arco e per tale forma di attività sostituisce integralmente le disposizioni contenute nel disciplinare vigente che rimane efficace limitatamente alle operazioni di abbattimento mediante l'uso del fucile.